

## **In cammino verso nuovi orizzonti**

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data di presentazione: 23/04/2024

*Riportiamo un estratto dell'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di apertura di "Trento Capitale europea e italiana del Volontariato 2024" che sottolinea il ruolo del volontariato presente anche nella nostra associazione.*

Trento è adesso Capitale europea e italiana del volontariato. [...] Il volontariato esprime una visione del mondo. Quella della indivisibilità della condizione umana. Il famoso "I care", "mi riguarda", fatto proprio da don Milani e da Martin Luther King.

Una visione che pone in primo piano la persona, l'integralità della sua vita, il suo pieno diritto a essere parte attiva della comunità. Per questo valorizza le relazioni tra le persone, il dialogo, l'amicizia. Un impegno che, nei piccoli ambiti, immerge ogni giorno le mani nei problemi e negli affanni concreti e, tuttavia, porta a pensare in grande perché sa che ognuno contribuisce al cammino di tutti. [...] Per questo i volontari possono essere definiti "campioni di umanità".

I volontari si muovono con altruismo negli interstizi delle nostre difficoltà. Sovente riescono a ridurre i danni, ad alleviare i problemi; aprono speranze, con un ruolo importante per assicurare diritti laddove altrimenti diventerebbero inesigibili, per sperimentare innovazioni sociali, per rendere effettivo l'accesso ai servizi, offrendo anche vicinanza e calore umano.

La cultura della cura - di cui i volontari si fanno portatori - è sempre più complessa. Ma è così che si costruiscono i beni comuni, perché cura è attenzione al bene comune.

Cura significa passione educativa, capacità di includere chi è ai margini, trasmissione generazionale, sostenibilità ambientale; significa dare una mano a chi non ce la fa perché possa riprendere il cammino. Vuol dire essere cittadini attivi, confrontarsi con le istituzioni, fare il proprio dovere, usare il patrimonio pubblico per il bene di tutti.

### **1. L'ENTE PROPONENTE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

#### **1.1 NOI TRENTO – APS**

NOI Trento – APS è un'associazione di secondo livello, che promuove e sostiene l'attività degli oratori parrocchiali: ad oggi raccoglie in Trentino 90 circoli affiliati, contando oltre 21.000 tesserati. NOI Trento raggiunge tutto il territorio provinciale e partecipa attivamente alla vita socio-culturale ed educativa delle diverse zone del Trentino, intrecciando collaborazioni con numerosi enti.

È anche iscritta all'albo SCUP perché crede fermamente nei progetti di Servizio Civile: essi permettono di creare spazi di protagonismo per i giovani, consentendo loro di sperimentarsi in azione, di collaborare con adulti e altri ragazzi, di sviluppare competenze personali e professionali utili per avvicinarsi al mondo del lavoro. L'anno di Servizio Civile è inoltre un anno di orientamento, nel quale i/le giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte.

#### **1.2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: LE ASSOCIAZIONI "NOI" DI RIVA DEL GARDA E LE RETI SUL TERRITORIO**

La proposta "**In cammino verso nuovi orizzonti**" viene presentata dall'associazione "In Cammino" di Riva del Garda, affiliata a NOI Trento, conta oltre 1000 soci e 100 volontari tra giovani e adulti; gestisce due strutture: l'oratorio don Bosco, in posizione più centrale, e l'oratorio di S. Giuseppe. Collabora con l'Associazione "don Primo Mazzolari", costituita nel 1986, che conta 700 tesserati e 50 volontari circa e gestisce l'oratorio di S. Alessandro.

Insieme dispongono di numerosi spazi e strutture: ci sono due campi da calcio e due da pallacanestro, un campo da pallavolo, uno da tennis e un parco giochi aperto tutti i pomeriggi; come spazi *indoor* ci sono sia un teatro da 160 posti, sia un piccolo auditorium; diverse stanze per

gli incontri di catechesi e per le riunioni, una sala giochi con biliardo, calcetto, ping-pong, una mansarda spaziosa; ci sono due sale comunitarie molto grandi e una cucina industriale. Ai/alle giovani in SCUP sarà messo a disposizione un ufficio.

Le due associazioni collaborano e si incontrano per progettare e condividere momenti formativi, per leggere i bisogni del territorio, per pubblicizzare iniziative di interesse comune e realizzare eventi congiunti, anche insieme ad altri attori locali. Collaborano con l'Associazione Murialdo e con l'IC Riva 1 per il servizio di aiuto-compiti; con la Caritas, per la gestione del magazzino e la distribuzione di pacchi alimentari; con l'associazione L'Arte delle Muse, con la Biblioteca Civica, e con l'IC Riva 2 per la realizzazione di attività animative rivolte ai più piccoli; con il Liceo Maffei e con l'Istituto Tecnico Floriani per iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani; con la Cassa Rurale, la ditta Dana Italia S.r.l. per l'organizzazione di attività di volontariato, ecc. Sono inoltre in rete con gli altri 8 circoli NOI della zona dell'Alto Garda e Valli dei Laghi, con cui collaborano nelle attività rivolte ad adolescenti e giovani.

A Riva del Garda, che conta oltre 17.000 abitanti, queste associazioni sono luogo d'incontro per bambini, ragazzi, famiglie, e adulti: qui possono socializzare, costruire comunità e mettersi al servizio del proprio territorio. Non è un caso, se i giovani che frequentano tali oratori sono oltre 600 ogni anno.

## **2. SIGNIFICATO E RAGIONI DEL SERVIZIO CIVILE NEI CIRCOLI NOI**

### **2.1 OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AI/ALLE GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE**

L'Associazione NOI Trento intende promuovere una proposta di SCUP come esperienza di formazione globale della persona e di preparazione al mondo del lavoro. Alla base c'è la volontà di favorire la partecipazione attiva dei/delle giovani nel tessuto socio-lavorativo e di valorizzare la loro capacità innovativa, in piena coerenza con la *mission* dei circoli NOI, che mirano a rendere protagonisti i giovani e ad accompagnarli nel loro percorso verso l'età adulta.

L'esperienza che si propone ai/alle giovani è un'occasione intensa, ricca di stimoli e di opportunità per riflettere su di sé e sul proprio futuro, ma anche per costruire un bagaglio di competenze spendibili in vari contesti di vita e professionali.

Grazie al progetto, i/le giovani in SCUP potranno inserirsi in un network territoriale vasto e variegato ed entrare in contatto con numerose organizzazioni, pubbliche e private, a beneficio di una futura ricerca di lavoro. Tra i principali partner possiamo ricordare, oltre agli enti già nominati al paragrafo precedente, anche il Comune di Riva, il CSI di Trento, la Pro Loco Rione Degasperi con lo spazio sociale "Luogo Comune".

### **2.2 APPORTO DEI/DELLE GIOVANI IN SCUP ALL'ATTIVITÀ DELL'ENTE**

L'esperienza dei/delle giovani in SCUP permetterà all'ente di:

- coltivare una maggiore vitalità e portare nuova energia e freschezza tra i volontari, innovando proposte e modalità organizzative, grazie al confronto con i/le giovani in SCUP;
- attirare un maggior numero di bambini e ragazzi che costruiscono più volentieri delle relazioni con persone vicine di età e spesso scelgono proprio i giovani come propri modelli. I/le giovani in SCUP renderanno più attrattive le attività in oratorio, diventando interlocutori importanti per i minori che lo frequentano;
- favorire il coinvolgimento di altri giovani creando un clima familiare, accogliente e giovanile. La presenza costante dei/delle giovani in SCUP facilita la costruzione di legami di amicizia e può incoraggiare altri coetanei a prender parte alle attività proposte;
- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative.

### 3. OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

I/le giovani in SCUP potranno:

- conoscere l'Associazione NOI e in particolare i circoli di Riva del Garda (storia, statuto, mission, servizi per la comunità, ecc.). Potranno così comprendere meglio il ruolo dei circoli NOI;
- inserirsi in una rete di persone solidali, impegnate e preparate, che dedicano il proprio tempo e le proprie competenze agli altri e alla comunità; potranno avere esempi positivi di cittadinanza attiva e costruire legami significativi per la crescita umana e professionale;
- conoscere e "farsi conoscere" da un'ampia rete di enti e organizzazioni, allargando così il proprio network, a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

Vivranno un'esperienza pratica di apprendimento, con figure esperte che li aiuteranno a crescere e ad avvicinarsi al mondo del lavoro. Potranno:

- scoprire ogni fase di una proposta socio-educativa: progettare, organizzare spazi e materiali, realizzare e condurre l'attività, valutarla, migliorarla;
- svolgere momenti di formazione *ad hoc*, insieme agli altri giovani in SCUP;
- sviluppare la competenza traguardo "Gestire progetti, eventi e azioni di animazione socio-educativa";
- potenziare soft skills utili a livello personale e professionale (lavoro in team, ascolto empatico, gestione del tempo, ecc.);
- potrai mettere a servizio le tue capacità con il cellulare e computer, a favore di un pubblico anziano, come suggerito da Alberto B.;
- maturare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto a tematiche attuali e di interesse personale e collettivo, che saranno oggetto di proposte educative per bambini e ragazzi;

### 4. ATTIVITÀ PREVISTE

I/le giovani in SCUP saranno coinvolti nella realizzazione di attività animative ed educative rivolte a bambini e ragazzi, nonché nella gestione di proposte e incontri con i gruppi-giovani.

In generale, ci saranno giornate dedicate perlopiù ad attività di progettazione, organizzazione e valutazione delle proposte animative e giornate dedicate alla realizzazione vera e propria di attività, eventi, iniziative con bambini e ragazzi.

Nel primo caso i/le giovani saranno chiamati a:

- a) partecipare alla progettazione di laboratori e attività, inserendosi attivamente nelle diverse equipe di lavoro. I/le giovani in SCUP potranno:
  - collaborare alla progettazione di laboratori *indoor* (ludici, pratico-creativi, musicali, interculturali, ecc.) rivolti a bambini, ragazzi e giovani, valorizzando gli strumenti multimediali a disposizione (vedi lettera di Gabriele M.); collaborare alla progettazione di gite e uscite sul territorio; di Gr.Est., campeggi e settimane comunitarie; di momenti di gioco e di svago; ecc.
  - partecipare all'ideazione e progettazione di laboratori *outdoor* e sportivi con il CSI e altri enti;
- b) collaborare alla progettazione di iniziative assieme al gruppo Scout, per stimolare un maggiore coinvolgimento delle persone tramite iniziative volte ad intercettare i giovani del territorio, col duplice obiettivo di promuovere l'intergenerazionalità e valorizzare le competenze di tutti (vedi lettera di Alberto B.)
- c) approfondire insieme agli altri membri del team, i temi che si intendono proporre nelle attività laboratoriali individuando materiali anche multimediali da impiegare nelle attività;
- d) incontrare i partner esterni dell'ente, partecipando alle riunioni in cui si prendono accordi e si condivide l'organizzazione di iniziative congiunte;

- e) collaborare all'organizzazione complessiva delle iniziative, predisponendo le sale, il setting, i materiali e gli strumenti necessari; raccogliendo preventivi; gestendo iscrizioni, ecc.
- f) collaborare alla comunicazione delle attività e delle iniziative dell'ente, supportando lo staff nella preparazione di testi e post da diffondere sul sito e sui social network;
- g) partecipare ai momenti di valutazione delle attività realizzate, per analizzare gli aspetti positivi e le criticità e suggerire miglioramenti;
- h) partecipare alla formazione specifica e ai momenti di monitoraggio; svolgere momenti di approfondimento e riflessione con il proprio OLP.

Nelle giornate dedicate alla realizzazione delle attività e iniziative progettate, i/le giovani in SCUP saranno chiamati a:

- a) curare l'accoglienza dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, entrando in relazione con loro;
- b) affiancare i bambini e i ragazzi durante le proposte educative e animative, aiutandoli sia a inserirsi positivamente nel gruppo, sia a svolgere le attività previste;
- c) partecipare agli incontri del gruppo-giovani, alle giornate formative e alle settimane comunitarie per adolescenti, supportando gli animatori adulti nella conduzione delle attività e nella cura relazionale dei gruppi.
- d) aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti nell'ambito del servizio di aiuto-compiti;
- e) aiutare i bambini e i ragazzi nella comprensione e nel rispetto delle regole dell'oratorio, con particolare riferimento al corretto comportamento da tenere nei confronti di spazi, cose, persone e ambiente; alla differenziazione dei rifiuti, alla pratica del riuso; al riordino e alla pulizia dopo lo svolgimento delle attività;
- f) curare, insieme all'OLP e agli altri animatori, l'accoglienza e il coinvolgimento non solo dei bambini e dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie;
- g) offrire supporto agli animatori durante la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, su tematiche rilevanti socialmente e di interesse; in particolare, i/le giovani potranno incoraggiare i bambini e i ragazzi a condividere le proprie idee, a esprimere pensieri, apprendimenti e vissuti;
- h) valorizzare la nuova saletta musica (cfr. suggerimento di Gabriele A.) come spazio di incontro informale tra giovani.

Nella realizzazione delle attività, i/le giovani avranno modo di conoscere e collaborare con altri enti partner del territorio, nonché con altri giovani in SCUP, attivi presso altri oratori, ACCRI, Arcidiocesi e Vita Trentina: l'esperienza complessiva avrà un valore orientativo e consentirà di allargare il proprio network, a beneficio della futura ricerca di lavoro.

Le passate esperienze di SCUP ci hanno fatto capire che le attività generali vanno poi calibrate sulla persona: i/ le diversi/e giovani che hanno svolto lo SCUP avevano capacità diverse e cercando di valorizzarle abbiamo trovato il campo dove ciascuno potesse meglio esprimersi. Ovviamente questo richiede una conoscenza reciproca e un lavoro per far prendere coscienza ai giovani stessi dei propri punti di forza e di debolezza, al fine che essi stessi possano comprendere le differenti attività in cui saranno coinvolti e possano applicarsi per colmare alcune lacune.

Nel caso in cui il/la giovane incontrasse difficoltà nel portare avanti il percorso, o qualora si rendesse conto – proprio “facendo” – che determinate attività non fossero adatte a lui/lei, sarà possibile ricalibrare i compiti assegnati, dando più spazio alle attività preferite e che suscitano un maggiore interesse; all'occorrenza potranno anche essere potenziate le collaborazioni con la rete dei partner locali e diocesani, personalizzando il percorso per adattarlo alle caratteristiche del/della giovane. In quest'ultimo caso, se il progetto subirà delle variazioni, verranno

tempestivamente segnalate all'USC.

## **5. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE**

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

### ***Caratteristiche valutate positivamente***

Predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

Curiosità e interesse per le realtà attive in ambito sociale e per i temi psico-socio-pedagogici; eventuali percorsi studio e/o esperienze coerenti col settore educativo; esperienza pregressa in ambito pastorale e del volontariato; presenza di abilità/conoscenze utili allo svolgimento di laboratori (es: conoscenza di uno sport, dimestichezza con le nuove tecnologie, ecc.)

### ***Impegni e flessibilità richiesti***

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission educativa dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari; mantenere un atteggiamento e comportamenti adeguati al contesto educativo; essere disponibile alla formazione, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede (es: campeggi estivi); a flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

### ***Processo di valutazione***

Il progetto è molto centrato sulla relazione, si cercherà quindi di far emergere l'attitudine allo stare con gli altri, al lavoro di gruppo. Si valorizzerà chi dimostra voglia di apprendere ed ha avuto altre esperienze, anche non inerenti il campo dell'animazione.

La valutazione dei/delle giovani candidati procederà in due step:

1. un breve test scritto (con 10 domande a risposta chiusa e 1 domanda a risposta aperta) sulla conoscenza del Servizio Civile;
2. un colloquio orale dove saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

*Conoscenza del progetto SCUP (24 punti):* conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto.

*Motivazione (40 punti):* interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all'apprendimento; determinazione a portare a termine il progetto; disponibilità a mettersi in gioco, soprattutto nelle relazioni; interesse al lavoro in equipe. Si terrà in considerazione anche la partecipazione agli sportelli informativi online forniti dall'ufficio SCUP.

*Idoneità allo svolgimento del progetto (36 punti):* presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità linguistiche adeguate, precedenti esperienze e capacità, in particolare con bambini e ragazzi, anche tramite l'analisi del curriculum vitae. Costituirà un bonus la conoscenza delle tecnologie digitali. Saranno proposti dei casi concreti da analizzare in una situazione ludica/operativa e sarà richiesto di formulare delle proposte di soluzione/intervento, attingendo alle proprie risorse.

Si darà la possibilità di poter partecipare ad un'attività del progetto precedentemente alla candidatura del progetto stesso, in modo da poter effettuare una scelta più consapevole.

La valutazione sarà condotta dalla responsabile di progetto, Lucia Segnana, dal presidente don Daniel Romagnuolo e dall'OLP. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere a una valutazione finale condivisa, espressa su scala 0-100.

## **6. RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI**

### ***La figura e il ruolo dell'OLP***

L'OLP è Ilaria Colombelli, con esperienza pregressa nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi-educativi presso l'Associazione In Cammino e nell'ideazione e attuazione di proposte educative, formative e ricreative anche in ambito scolastico e comunale.

L'OLP opererà all'interno di un'EQUIPE DI OLP (tutti formati presso la PAT) composta da Manuela Vidale, presidente dell'associazione In Cammino; Arianna Miori, assistente sociale e membro del direttivo; Laura Hainzl, ex SCUP presso l'oratorio di Riva del Garda, con formazione universitaria in ambito educativo.

Tale equipe di OLP provvederà a gestire il progetto, tenendo conto delle capacità e degli interessi dei/delle giovani. L'Olp sarà presente a fianco del/la giovane dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle 17.00; sarà inoltre presente il lunedì dalle 17.00 alle 19.00 per la programmazione settimanale e per la verifica della settimana precedente. La compresenza viene garantita anche durante incontri formativi dei ragazzi delle medie che si svolgono il venerdì pomeriggio dalle 17.00 alle 18.30 e per i momenti di formazione serali organizzati dall'Associazione In Cammino rivolti agli animatori, ai volontari e ai giovani in servizio civile. Durante l'attività estiva del GrEst l'Olp è presente per la totalità del tempo; lo stesso vale per il campeggio estivo.

Nel caso in cui la figura dell'Olp non è presente, è sempre garantita la presenza di una delle altre figure dell'équipe Olp.

L'Olp è comunque reperibile telefonicamente in qualsiasi momento della giornata.

L'OLP faciliterà l'ingresso dei/delle giovani nell'organizzazione, affiancandoli durante la settimana e garantendo un confronto quotidiano per lo svolgimento delle attività previste. Si impegnerà a valorizzare i talenti e le inclinazioni dei/delle giovani e organizzerà, mensilmente, dei momenti di incontro *ad hoc* per curare il loro percorso di crescita: potranno ripercorrere l'esperienza svolta e riflettere sulla stessa, chiarire dubbi, esplorare possibilità per il futuro. L'OLP si impegna infine a compilare i report mensili e a mantenere i contatti con gli altri OLP della zona per confronto e supporto.

### ***Lo staff di NOI Trento – APS***

I/le giovani potranno contare anche sullo staff di NOI Trento – APS, cioè su:

*Lucia Segnana*: referente di NOI Trento, con esperienza nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e coordinamento di percorsi educativi, nel coordinamento del lavoro di rete fra enti; si occuperà di supervisionare il corretto andamento del percorso e la gestione degli adempimenti burocratici connessi, mantenendo costanti contatti con l'OLP;

*Daniel Romagnuolo*: presidente di NOI Trento, esperto in processi formativi e progettazione educativa. Svolgerà alcuni momenti di formazione specifica.

*Elisa Andreoli*, dipendente di NOI Trento, curerà il positivo inserimento dei/delle giovani nel gruppo degli altri ragazzi in SCUP, ad esempio nei momenti di formazione specifica;

*Gli altri 10 membri del consiglio direttivo*: saranno a disposizione per gli incontri di monitoraggio.

### ***Altre risorse umane a supporto dei/delle giovani***

I/le giovani in SCUP avranno inoltre la possibilità di rapportarsi con:

- i team di animatori, con esperienza pregressa nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, maturata non solo come volontari in oratorio ma anche a livello professionale, in qualità di educatori, insegnanti, psicologi, ecc.

- i membri dei Consigli Direttivi dei circoli NOI di Riva del Garda;

- i referenti dei numerosi enti e associazioni che operano nel Basso Sarca e in Trentino in stretta collaborazione con i circoli NOI per la realizzazione di eventi e iniziative.

Tutto ciò potrà offrire ai/alle giovani in servizio civile degli stimoli interessanti per la loro crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

## **7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E RISORSE MATERIALI**

### **Sedi e orari**

L'esperienza di servizio dei/delle giovani si svolgerà principalmente presso le sedi dell'Associazione In Cammino. In occasione dei campeggi invernali ed estivi, invece, il percorso si svolgerà presso le strutture scelte per queste attività.

Indicativamente l'orario di servizio previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: 30 ore settimanali, suddivise su 6 giorni.

- *Da settembre a maggio*

Dal lunedì al venerdì tutti i pomeriggi dalle 14.30 alle 18.30 e una/due sere dalle 20.30 alle 22.30. Il sabato dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 17.30 alle 22.30. Il giorno libero sarà la domenica, salvo eccezioni in cui verrà recuperato il riposo durante la settimana.

- *Da giugno ad agosto*

Viste le colonie estive pomeridiane, l'orario sarà dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 19.30.

È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario sarà di 4 o più ore. In occasione di eventi che occupano gran parte della giornata, i/le giovani potranno consumare il pasto insieme agli altri animatori, usufruendo della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. A inizio progetto ci si confronterà con i/le giovani sull'orario giornaliero del servizio, per valutare insieme eventuali esigenze particolari. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i/le giovani.

### **Risorse materiali, logistiche e strumentali a disposizione**

I/le giovani in servizio civile avranno a disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende: 1 PC con rete internet fissa e 1 telefono cellulare per ognuno; 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per la realizzazione delle attività educative e di animazione, avranno a disposizione tutti gli ambienti interni ed esterni dei circoli coinvolti (cfr. Paragrafo 1.2).

### **Articolazione del percorso**

Dal punto di vista dell'articolazione del progetto, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede l'affiancamento e l'inserimento dei/delle giovani all'interno degli oratori: con il supporto dell'OLP, potranno conoscere le persone che vi operano, prendere confidenza con gli spazi e le attività, familiarizzare con le regole e le prassi, acquisire gli strumenti necessari per muoversi.

Si precisa che, se saranno individuati e inseriti due giovani, i loro percorsi procederanno parallelamente ed entrambi beneficeranno della presenza dell'altro/a, con cui avranno la possibilità di confrontarsi, collaborare, darsi supporto reciproco nella realizzazione delle attività. Qualora ciò non fosse possibile, si procederà con l'inserimento di un/una solo/a giovane in SCUP, a cui sarà garantita analoga cura e accompagnamento.

L'OLP cercherà di approfondire in questa prima fase la conoscenza del/delle giovani, al fine di rilevare meglio i loro interessi e inclinazioni, per condividere o rivedere insieme gli obiettivi progettuali, apportando eventuali aggiustamenti. Il/le giovani potranno inoltre beneficiare di un primo incontro con un *counselor* dedicato (cfr. par. 8.2). Da quest'anno è previsto anche un incontro iniziale con gli ex scup: si tratta di un momento utile in cui il/la giovane in ingresso potrà confrontarsi e dialogare con dei "colleghi" in uscita, per comprendere ancora meglio le attività e la portata del percorso.

È proprio in questa prima fase di apertura che saranno svolti anche i primi 6 moduli di formazione specifica, che consentiranno ai/alle giovani sia di conoscere meglio l'ente, sia di assolvere agli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza.

Nella fase centrale i/le giovani daranno esecuzione a tutte le attività previste dal progetto, collaborando strettamente insieme all'OLP e ai gruppi di animatori, con un protagonismo via via crescente. Saranno coinvolti/e in tutte le fasi del lavoro e potranno dare il loro contributo sia nella realizzazione delle attività animative, sia nella loro ideazione, progettazione e valutazione. I/le giovani saranno invitati ad esprimere il proprio punto di vista, a rilevare i punti di forza e di debolezza delle proposte, a suggerire soluzioni e miglioramenti, a proporre nuove idee.

L'apprendimento dei/delle giovani sarà sostenuto in questa fase centrale dalla formazione specifica proposta (moduli dal n. 7 al n. 10) utile sia per progettare e realizzare attività animative con bambini e ragazzi, sia per collaborare positivamente nelle equipe di lavoro. Al termine di ogni modulo, sarà cura dell'OLP, dedicare dei momenti di riflessione e valutazione *ad hoc* per collegare i temi trattati in aula, all'attività pratica realizzata in oratorio, rendendo così più chiari, significativi e pregnanti gli apprendimenti.

È previsto in questa fase, col supporto dell'OLP, l'avvio di un bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle stesse. I/le giovani potranno inoltre beneficiare di un secondo incontro con un *counselor* dedicato.

Verso la fine del progetto, i/le giovani faranno un'analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con gli OLP e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà incontrate e superate durante l'anno di SCUP. In questa fase sarà proposto l'ultimo modulo di formazione specifica, dedicato alla ricerca attiva del lavoro e sarà possibile beneficiare del terzo ed ultimo incontro di *counseling*.

I/le giovani consegneranno alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per perfezionare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, i/le ragazzi/e saranno invitati a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la loro esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere il percorso di Servizio Civile, in oratorio o presso altri enti.

## **8. PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO**

### **8.1 FORMAZIONE SPECIFICA**

Oltre all'attività formativa generale, erogata nel rispetto delle linee guida provinciali, NOI Trento APS propone un percorso formativo di 84 ore, volto a:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) favorire lo sviluppo della competenza traguardo "Gestire progetti, eventi e azioni di animazione socio-educativa";
- 3) far acquisire conoscenze e abilità utili alla crescita personale e allo svolgimento delle attività progettuali.



La formazione specifica si articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, favorendo così il confronto reciproco. Le lezioni, condotte da formatori qualificati, si svolgono generalmente presso la sede di NOI Trento. Il piano formativo, fornito nella tabella allegata, sarà calibrato in base alle esigenze dei partecipanti.

L'Associazione di Riva del Garda potranno aggiungere altre opportunità formative, valorizzando sia risorse locali che incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri dei/delle giovani in SCUP.

## **8.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Il percorso di Servizio Civile sarà accompagnato da un'attività di monitoraggio e valutazione, che consentirà ai/alle giovani in SCUP di riflettere sull'esperienza vissuta.

Si prevede un confronto costante tra i/le giovani in SCUP e l'OLP. Ogni mese sarà organizzato un incontro individualizzato tra l'OLP e i/le giovani in SCUP, dove ogni partecipante potrà presentare la propria "Scheda/diario", ripercorrendo le attività svolte e i risultati raggiunti; le relazioni instaurate, gli apprendimenti maturati, ecc. Nel confronto con l'OLP, sarà aiutato ad analizzare il proprio percorso, a mettere a fuoco i propri punti di forza e le aree di miglioramento, e a maturare auto-consapevolezza. Insieme si valuteranno la qualità e l'efficacia delle attività previste, ricalibrando, se necessario, obiettivi e contenuti. Il percorso di monitoraggio e valutazione ha dunque anche una valenza orientativa, in quanto aiuta i/le giovani a riflettere sulle proprie attitudini e inclinazioni.

A supporto di tale processo, NOI Trento offrirà – oltre alla formazione di gruppo – anche un accompagnamento individualizzato, con colloqui condotti da un counselor professionista. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze del/della giovane. Il presidente di NOI Trento, don Daniel Romagnuolo, si occuperà di mantenere i contatti con il/la giovane, l'OLP e il counselor, per supervisionare e monitorare l'andamento del percorso.

## **9. COMPETENZE ACQUISIBILI**

Il/le giovani potranno sviluppare una maggiore sensibilità e consapevolezza in riferimento ai valori della sostenibilità sociale, ambientale e delle pari opportunità (cfr allegato D3) e così potranno approfondire queste tematiche, sviluppando un proprio pensiero consapevole.

Dopo i primi mesi di attività, i/le giovani potranno avviare il percorso per la messa in trasparenza e la validazione delle competenze traguardo. Il profilo professionale individuato è quello dell'animatore socio-educativo. La competenza traguardo è: "Gestire progetti, eventi e azioni di animazione socio-educativa" (repertorio regione Piemonte).

Tale competenza è spendibile principalmente nel settore socio-educativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc.

Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT che organizzano servizi di custodia e di intrattenimento. Sempre di più tale competenza può essere declinata efficacemente anche nel settore culturale (musei, biblioteche, ecc.) in cui si punta a una partecipazione attiva dei fruitori e a una modalità di apprendimento che sappia unire l'educazione/istruzione al divertimento, anche tramite la valorizzazione delle tecnologie multimediali.

## PIANO FORMATIVO

<b>1</b>	<p><b>Presentazione del progetto (2 ore)</b></p> <p>COLOMBELLI ILARIA: OLP con esperienze maturate nella progettazione e nel coordinamento di percorsi educativi e animativi.</p>
<b>2</b>	<p><b>Conoscenza dell'Ente (2 ore)</b> Identità associativa, struttura e organizzazione territoriale</p> <p>SEGNANA LUCIA: Referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento APS. Esperta in progettazione e coordinamento di percorsi educativi e nel lavoro di rete fra diversi enti.</p>
<b>3</b>	<p><b>Salute sul lavoro (8 ore)</b> <b>Elementi di primo soccorso – BLS-BLS D LAICI</b> Con rilascio di attestato provinciale</p> <p>MAINES MARCO: infermiere e coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.</p>
<b>4</b>	<p><b>Sicurezza sul lavoro, con integrazione normativa Covid-19 (8 ore)</b> Con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio</p> <p>SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p>
<b>5</b>	<p><b>Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SCUP (2 ore).</b> Sarà offerto un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, con focus sulla sindrome di burnout.</p> <p>GARNIGA CRISTINA: psicologa presso Fondazione Famiglia Materna a Rovereto.</p>
<b>6</b>	<p><b>Mission e vision dell'oratorio (6 ore)</b> Elementi di Pastorale Giovanile; l'oratorio nella realtà ecclesiale; la sua funzione socio-educativa; educare nell'informalità.</p> <p>ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.</p>
<b>7</b>	<p><b>Area psico-pedagogica (12 ore)</b> Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni; la relazione educativa; il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio; tecniche di animazione espressiva: la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.</p> <p>ROMAGNUOLO DANIEL (vedi sopra)</p>
<b>8</b>	<p><b>Area organizzativo-gestionale (20 ore)</b> L'organizzazione di laboratori ludici, motori, interculturali, ecc.; tecniche di animazione e di conduzione dei gruppi; materiali, strumenti e ausili per la realizzazione di attività di animazione; promuovere la partecipazione, adattando le proposte in base alle caratteristiche dei partecipanti (età, abilità, condizioni) e del contesto (indoor, outdoor, ecc.)</p>

	<p>PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa partecipata, con un'attenzione prevalente all'area minori. Consulente in comunicazione e marketing.</p> <p>MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.</p>
<b>9</b>	<p><b>Area comunicativa-relazionale (10 ore)</b>  I principi generali della comunicazione; promuovere e facilitare la comunicazione e la partecipazione di tutti; dinamiche di gruppo, conflitto e negoziazione: tecniche per la gestione dei conflitti.</p> <p>VALLE GIULIA: formatrice psico-sociale per lo sviluppo delle <i>life-skills</i></p>
<b>10</b>	<p><b>Linguaggi multimediali, creatività e tecniche di animazione (10 ore)</b>  Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione: valorizzare tecnologie e linguaggi multimediali nelle attività educative; cinema ed educazione; musica ed educazione; grafica e multimedialità come elementi strategici nelle proposte educative e nella loro promozione.</p> <p>MARCO MAZZURANA: giornalista, OLP presso Vita Trentina, esperto in comunicazione multimediale e social network.</p> <p>MANICA GIACOMO: perito informatico, con esperienza in foto e video making; educatore professionale, laureato con tesi dal titolo "I media nella relazione educativa".</p>
<b>11</b>	<p><b>Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato (4 ore)</b>  Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione; linkedin e i social network; siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta; fissare un obiettivo professionale; il colloquio di lavoro.</p> <p>RAFFAELE MICHELOTTI: coordinatore area progetti di Fondazione Comunità Solidale, responsabile degli inserimenti lavorativi e coordinatore dello Sportello Lavoro.</p>